

POMETON SPA

INFORMATIVA PRIVACY RIGUARDANTE I TRATTAMENTI DI DATI PERSONALI RELATIVI ALL'APPLICAZIONE DEL D.LGS. 10.03.2023 N. 24 "DECRETO WHISTLEBLOWING", AI SENSI DEGLI ARTICOLI 13 E 14 DEL REGOLAMENTO UE 2016/679 E DELLA NORMATIVA NAZIONALE VIGENTE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

1. Titolare del trattamento

Il titolare del trattamento è la società:

Denominazione: Pometon S.p.A.

Indirizzo: Via Circonvallazione, 62 I-30030 Maerne Italy

Dati di contatto: e-mail privacy@pometon.com

La presente informativa riguarda i trattamenti di dati personali che vengono effettuati dal titolare del trattamento per l'attività di ricezione e gestione delle segnalazioni di violazioni di norme nazionali ed europee (c.d. whistleblowing), tramite i propri canali interni, in applicazione del decreto legislativo 10 marzo 2023 n. 24 e riguardano i seguenti interessati:

- Le persone che effettuano segnalazioni;
- Le persone segnalate a cui, nella segnalazione, vengono attribuite le violazioni normative che devono essere quelle previste dal d.lgs. 2023 n. 24 citato;
- Le persone che vengono comunque menzionate nella segnalazione;
- Le persone sentite nel corso dell'istruttoria volta a verificare la segnalazione e comunque altre persone che contribuiscono alla verifica dei fatti;
- Ai soggetti qualificabili come "facilitatori" ai sensi dell'art. 2 comma 1 lett. h) del d.lgs. 2023 n. 24 citato.

La presente informativa deve essere letta unitamente alle "Istruzioni per le segnalazioni whistleblowing" che sono pubblicate sito web di cui ai link:

<https://www.pometon.com/it/whistleblowing/>

<https://www.pometon.com/en/whistleblowing/>

ed alla "PROCEDURA "WHISTLEBLOWING" DI RICEZIONE E GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI AI SENSI DEL D.LGS. 10.03.2023 N. 24" che si trova disponibile in un file pdf nei link sopra indicati.

2. Finalità e modalità del trattamento

il Titolare può trattare i dati personali per la ricezione e gestione della segnalazione, compresa la fase di indagine, l'applicazione di misure correttive, il monitoraggio della loro applicazione e l'aggiornamento del segnalante sui risultati del procedimento, la difesa dei propri diritti e legittimi interessi anche per via giudiziale nonché per supportare l'effettiva applicazione e l'operatività del Modello 231, previsto dal decreto legislativo 2001 n. 231 e successive modifiche ed integrazioni. Il trattamento dei dati avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità indicate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi, nel rispetto della normativa vigente in materia ed applicando le misure tecniche ed organizzative idonee.

Il trattamento dei dati personali sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e avverrà anche con il supporto di mezzi informatici come l'utilizzo di della piattaforma whistleblowing, il cui accesso è disponibile al link <https://pometon.whistleblowing.it>, in modo da garantirne la sicurezza e riservatezza, con l'adozione delle necessarie misure di sicurezza, tecniche ed organizzative, volte, tra l'altro, ad evitare il rischio di perdita, accesso non autorizzato, uso illecito e diffusione di dati personali e ad impedire a soggetti non autorizzati di risalire all'identità del segnalante.

3. Base giuridica

Le attività di trattamento sono svolte per i dati personali comuni in base all'obbligo legale a cui il titolare è soggetto (art. 6, par. 1, lett. c) Regolamento GDPR), ai sensi della normativa applicabile in materia di whistleblowing D.lgs 2023 n. 24;

Qualora, nell'ambito di una segnalazione, vengano fornite categorie particolari di dati, il Titolare le tratterà in virtù delle deroghe previsti dall'art. 9 Regolamento GDPR ed in relazione all'applicazione del D.lgs 2023 n. 24:

- nella necessità di assolvere gli obblighi ed esercitare i diritti specifici del Titolare del trattamento o dell'interessato in materia di diritto del lavoro e della sicurezza sociale e protezione sociale (art. 9, par. 2, lett. b) GDPR);
- nella necessità di accertare, esercitare o difendere un diritto in sede giudiziaria o ogniqualvolta le autorità giurisdizionali esercitino le loro funzioni giurisdizionali (art. 9, par. 2, lett. f) Regolamento GDPR) per quanto concerne il trattamento dei dati personali necessari in sede di contenzioso o in sede precontenziosa, per far valere o difendere un diritto, anche del titolare del trattamento o di un terzo, in sede giudiziaria, nonché in sede amministrativa o di arbitrato e di conciliazione;

Inoltre, per quanto concerne la rivelazione dell'identità del segnalante a soggetti diversi da quelli competenti a ricevere la segnalazione e l'utilizzabilità della segnalazione se l'identità del segnalante è necessaria per la difesa del segnalato, in conformità a quanto previsto dall'art. 12 commi 2 e 5 del D.Lgs 24/2023 la base giuridica è rappresentata dal consenso.

Il consenso del segnalante è necessario per la verbalizzazione in caso di segnalazione orale, mediante incontro con il gestore delle segnalazioni interno (art. 14 comma 4 D.Lgs 24/2023).

4. Categorie di dati personali e fonti di origine dei dati

In base all'esperienza del titolare del trattamento, possono essere trattati i seguenti dati personali dei soggetti interessati:

- dati identificativi;
- dati di contatto;
- dati relativi alle presunte condotte segnalate, attribuite al segnalato;
- dati personali comuni, particolari o giudiziari relativi a reati e condanne penali contenuti nella segnalazione e/o nella documentazione allegata;
- dati contenuti nelle comunicazioni scambiate tra il segnalante e chi gestisce la segnalazione.

I dati personali sono raccolti dal titolare del trattamento:

da fonte diretta – indicati dal segnalante verbalmente e/o per iscritto nei canali di segnalazione;

da fonte indiretta – acquisiti dallo svolgimento dell'istruttoria svolta dal gestore delle segnalazioni interne.

5. Comunicazione dei dati:

5.1. Autorizzati al trattamento

I dati personali saranno trattati dal gestore delle segnalazioni interne e dall'Organismo di Vigilanza previsto dal Modello 231 adottato dal titolare del trattamento, per quanto di sua competenza, sulla base di specifiche istruzioni date dal titolare del trattamento volte a garantire l'obbligo di riservatezza ai sensi degli artt. 29 e 32 § GDPR e 2-quaterdecies Codice Privacy.

Quindi in relazione all'attività di gestione delle segnalazioni, i dati personali saranno trattati solo dai soggetti specificatamente autorizzati dal titolare del trattamento in quanto nominati nel ruolo di membri dell'Ufficio di Gestore delle segnalazioni interne, nonché per quanto di sua competenza, dai membri dell'Organismo di Vigilanza ed eventualmente dai soggetti coinvolti nell'analisi e nell'indagine.

5.2. Riservatezza dei dati personali del segnalante

In ogni caso, l'identità del segnalante e qualsiasi altra informazione da cui si può effettuare l'identificazione, possono essere rivelate a soggetti diversi dai soggetti autorizzati/designati a gestire la segnalazione o l'indagine per conto del titolare, solo con l'autorizzazione scritta del segnalante oppure quando obbligatorio o legittimo ai sensi della normativa applicabile. In casi eccezionali, qualora la rivelazione dell'identità sia indispensabile per la difesa del segnalato (nell'ambito di un procedimento disciplinare) o della persona coinvolta (nell'ambito delle procedure interne), il segnalante sarà avvisato per iscritto in merito ai motivi di tale comunicazione che potrà avvenire solo previo suo consenso scritto.

5.3. Tutela dei dati personali del segnalato e degli altri interessati

La tutela della riservatezza viene garantita anche agli altri soggetti interessati, fino alla conclusione del procedimento avviato in ragione della segnalazione e nel rispetto delle medesime garanzie previste in favore del segnalante. Tuttavia, nel caso in cui la segnalazione sia oggetto di denuncia o querela alle autorità competenti, l'obbligo di riservatezza dell'identità delle persone coinvolte o menzionate nella segnalazione potrebbe venire meno nei modi e alle condizioni previste dalla normativa applicabile.

Inoltre, sempre nel rispetto degli obblighi di riservatezza previsti dal d.lgs. 2023 n. 24 citato, nei casi previsti dalla normativa vigente, i dati o parte dei dati potrebbero essere condivisi con i seguenti soggetti esterni, a seconda dei casi agenti in qualità di titolari autonomi del trattamento o responsabili del trattamento:

- avvocati e consulenti, che forniscono servizi di consulenza o di indagine;

- autorità giudiziarie, di vigilanza, indipendenti, o di polizia, nei casi previsti dalla legge.

Nella misura di quanto strettamente indispensabile e, comunque, a fronte di apposite garanzie (tra cui la nomina a responsabile del trattamento ex art. 28 GDPR), i dati personali potrebbero essere trattati da società che forniscono al Titolare la piattaforma per la segnalazione, sistemi informativi e/o società che sono coinvolte nella loro manutenzione e sicurezza.

Il titolare del trattamento ha già nominato responsabile del trattamento il fornitore della piattaforma di whistleblowing ai sensi dell'art. 28 GDPR.

I dati personali non sono oggetto di diffusione; non sono trasferiti al di fuori dello SEE o, nel caso che lo siano il trasferimento è assistito dalle garanzie di cui al Capo V del GDPR, inoltre i dati non saranno soggetti a processi decisionali interamente automatizzati.

6. Tempi di conservazione

Nel rispetto dei principi di proporzionalità e necessità, i dati personali saranno conservati in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per il tempo necessario a evadere la segnalazione e, comunque, non oltre cinque anni a decorrere dalla data della comunicazione al segnalante dell'esito finale della procedura di segnalazione. Sono fatti salvi eventuali specifici obblighi normativi o la sopravvenuta necessità del Titolare di agire o difendersi in giudizio, che rendano necessario il trattamento e la conservazione dei dati per periodi di tempo superiori. Al termine del suddetto periodo, i dati personali saranno cancellati definitivamente oppure si procederà alla loro anonimizzazione con un procedimento irreversibile in modo che non sia possibile, utilizzando gli standard tecnici di riferimento, il recupero dei dati personali dai dati anonimizzati.

7. Obbligatorietà del conferimento dei dati

E' possibile inoltrare una segnalazione in forma anonima o non anonima come indicato nelle *"Istruzioni per le segnalazioni whistleblowing"*. In caso di segnalazione anonima, il titolare potrebbe non essere in grado di investigare efficacemente la segnalazione. Pertanto, ove applicabile, il segnalante è invitato a segnalare qualsiasi violazione fornendo tutte le informazioni richieste, così da permettere di analizzare e verificare in modo idoneo la segnalazione. In ogni caso, il titolare assicura che tutti i dati personali trattati nel contesto della segnalazione rimangano strettamente riservati nel rispetto della normativa vigente.

8. Diritti spettanti agli interessati

In qualsiasi momento, fatto salvo quanto previsto ai sensi dell'articolo 2-undecies D.lgs. 30.06.2023 n. 196 "codice in materia di protezione dati personali", qualora dall'esercizio di tali diritti possa derivare un pregiudizio effettivo e concreto alla riservatezza dell'identità del segnalante, l'interessato nei confronti del titolare, può esercitare i diritti previsti dal Regolamento e quindi:

Accesso (ex art.15 GDPR): consente di ottenere la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali dell'interessato, di avere informazioni sul trattamento in corso e di ricevere copia dei dati.

Rettifica (ex art.16 GDPR): riguarda il diritto di ottenere la rettifica dei dati personali inesatti e l'integrazione dei dati incompleti dell'interessato.

Cancellazione (ex art.17 GDPR): prevede una serie di casi in cui l'interessato ha il diritto di ottenere la cancellazione dei suoi dati personali (ad esempio se i dati non sono più necessari rispetto alle finalità per le quali sono stati trattati e non sussiste altro fondamento giuridico per il trattamento stesso).

Limitazione (ex art.18 GDPR): prevede una serie di casi in cui l'interessato ha il diritto di ottenere la limitazione del trattamento dei dati personali (ad esempio per il periodo necessario ad effettuare le opportune verifiche sui dati personali dei quali l'interessato ha contestato l'esattezza).

Portabilità (ex art.20 GDPR): nei casi previsti, prevede una serie di casi in cui l'interessato ha il diritto di ricevere i dati personali che ha fornito al titolare del trattamento o che lo riguardano in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da un dispositivo automatico. E' previsto altresì il diritto dell'interessato di trasmettere questi dati a un altro titolare del trattamento senza impedimenti da parte del titolare.

Opposizione (ex art.21 GDPR): consente di opporsi da parte dell'interessato al trattamento dei dati personali al ricorrere delle condizioni stabilite dalla normativa, ad esempio, in caso di trattamenti effettuati per eseguire compiti di interesse pubblico, per esercitare pubblici poteri o per perseguire un legittimo interesse del titolare del trattamento o di terzi. In questi casi il trattamento non sarà più effettuato a meno che non ci siano motivi che obbligano il titolare a procedere oppure esso sia necessario per accertare, esercitare o difendere un suo diritto in giudizio.

Processo decisionale automatizzato compresa la profilazione (ex art.22 GDPR): il titolare del trattamento non assume decisioni basate unicamente sul trattamento automatizzato dei dati personali.

Reclamo (ex art.77 GDPR): se ritieni che il trattamento dei tuoi dati stia avvenendo in violazione della normativa sul trattamento dei dati personali, hai diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali competente. Per ulteriore informazione ecco il link del Garante <https://garanteprivacy.it/>.

9. Limitazione dei diritti dell'interessato nel caso di persona coinvolta o menzionata nella segnalazione

Ai sensi dell'art. 2-undecies, comma 1, lett. f) del D.Lgs. 196/2003 "codice in materia di protezione dati personali", aggiornato al D.Lgs. 101/2018 (Limitazioni ai diritti dell'interessato), come modificato dall'art. 24, comma 4, del D.Lgs. 24/2023, ai fini della tutela della riservatezza dell'identità del segnalante, il soggetto segnalato o la persona coinvolta nella segnalazione non possono esercitare i diritti spettanti agli interessati in base agli artt. da 15 a 22 del regolamento GDPR, come sopra elencati. Tale situazione può verificarsi quando dall'esercizio di tali diritti potrebbe derivare un pregiudizio effettivo e concreto alla tutela della riservatezza dell'identità della

persona segnalante. Pertanto, alla persona segnalata o coinvolta nella segnalazione o altri interessati che si rivolgano al titolare del trattamento per l'esercizio dei diritti in parola, si vedrà rifiutare o limitare l'esercizio dei relativi diritti, a cui comunque si potrà sempre proporre reclamo al Garante per la Protezione dei Dati Personali come sopra indicati, per una sua decisione in merito.

Si evidenzia che in base all'art. 2-undecies ultimo comma citato, in caso sussista l'ipotesi di limitazione dei diritti dell'interessato, questi possono esercitare i loro diritti anche ai sensi dell'art. 160 del D.Lgs. 196/2003. In tale ipotesi il Garante informa l'interessato di aver svolto le verifiche necessarie o di aver svolto un riesame nonché del diritto dell'interessato di proporre ricorso giurisdizionale.

10. Riserva di revisionare ed aggiornare l'informativa

Il titolare si riserva di apportare alla presente informativa tutte le modifiche che ritenesse utili, anche in relazione all'evoluzione della normativa in vigore, dandone la più ampia visibilità agli interessati.

Versione 1.0